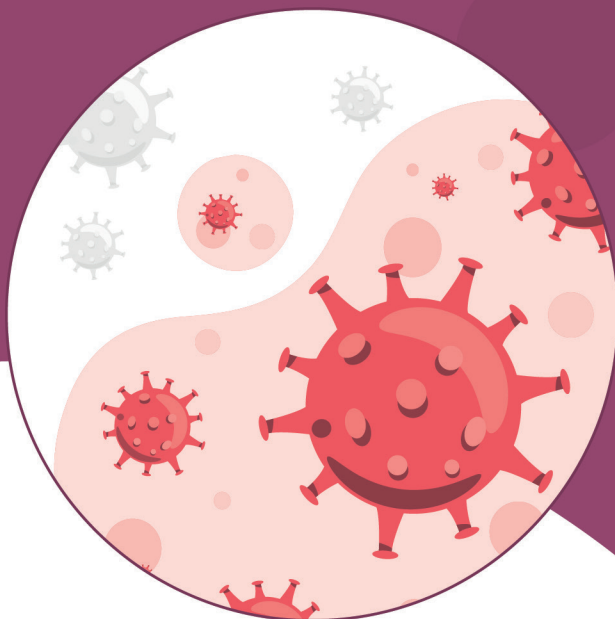




AZIENDA SANITARIA
LOCALE DI **BIELLA**

S.C. OSTETRICA
E GINECOLOGIA



PAPILLOMA VIRUS - HPV



IL PAPILOMA VIRUS o HPV

CHE COS'È IL PAPILOMA VIRUS?

L'infezione da Papilloma Virus umano è una patologia a trasmissione sessuale molto diffusa che coinvolge il 40% della popolazione mondiale di entrambi i sessi. È stato stimato che **il 70-75% della popolazione** (donne e uomini) **contragga l'HPV almeno una volta nella vita**, anche se nella maggior parte dei casi l'infezione è transitoria

Se ne conoscono **oltre 130 sierotipi in grado di infettare l'uomo**, la maggior parte di questi causa lesioni come le verruche comuni, spesso localizzate a livello di mani e piedi. Circa 40 tipi però possono infettare le mucose, in particolare ano-genitali e oro-faringee, causando verruche veneree note come condilomi acuminati o creste di gallo, la cui evoluzione non è sempre benigna.

Per questo motivo i sierotipi che infettano le mucose vengono classificati:

- a basso rischio (detti anche "a basso potenziale oncogeno", sierotipo 6 e 11): responsabili di lesioni genitali benigne a basso rischio di trasformazione maligna, responsabili del 90% delle verruche veneree;
- ad alto rischio (oncogeni, sierotipo 16, 18, 45, 31, 33, 52, 58 e 35) che sono fortemente associati a trasformazioni cellulari precancerose (chiamate displasie) responsabili del 70% dei tumori della cervice uterina oltre che dei tumori della regione ano-genitale (vulva, vagina e pene).



IL CARCINOMA DEL COLLO DELL'UTERO

Il carcinoma del collo dell'utero è la lesione più temibile tra quelle associate all'infezione da HPV per gravità e frequenza. Esso infatti è il secondo tumore più frequente nel sesso femminile con circa 500.000 nuovi casi all'anno e 250.000 decessi nel mondo. In Italia nel 2020 sono stati stimati 2.500 nuovi casi l'anno con 1.000 decessi.

Il carcinoma del collo dell'utero **è il primo tumore riconosciuto dall'OMS come totalmente riconducibile ad un'infezione.**

LA PREVENZIONE DELL'HPV



Attualmente è possibile prevenire l'infezione da HPV attraverso lo screening e la vaccinazione.

- lo **screening** avviene tramite il Pap-test (per le donne tra i 25 e i 29 anni, ogni 3 anni) o tramite il HPV-DNA (per le donne tra i 30 e i 64 anni, ogni 5 anni), che consente di riconoscere precocemente e di trattare le atipie cellulari che precedono il cancro del collo dell'utero
- la **vaccinazione** prevede l'impiego di un vaccino nove valente che raggiunge il massimo della sua efficacia se somministrato prima dell'inizio dell'attività sessuale.

La campagna vaccinale prevede due dosi a distanza di 6 mesi, somministrate per via intramuscolare nel deltoide del braccio.

Gli effetti collaterali più comuni post vaccinazione sono rappresentati da dolore e arrossamento in sede di inoculo, cefalea e febbre.

In Piemonte la campagna vaccinale offre attivamente e gratuitamente la vaccinazione a:

- tutte le donne nate dal 1993 in poi;
- tutti gli uomini nati a partire dal 2006.

L'ASL BI invia una lettera d'invito alla vaccinazione ai ragazzi e alle ragazze tra gli 11 e i 12 anni; chi non rientra in questa fascia di età può richiedere la somministrazione del vaccino inviando una mail all'indirizzo [vaccinazioniaslbipi.piemonte.it](mailto:vaccinazioniaslbipi@aslbipi.piemonte.it)

ASL BI

Via dei Ponderanesi, 2 • 13875 Ponderano (BI)

P.IVA 01810260024

pec: ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it

www.aslbi.piemonte.it